

## TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1849

PRESIDENZA DELL'AVV. FRASCHINI, DECANO D'ETÀ.

**SOMMARIO.** Lettere dei deputati Piatti e Garassini e del presidente della Commissione incaricata della formazione d'un progetto d'una nuova legge sulla guardia nazionale — Appello nominale — Verificazione di poteri — Annunzio della nomina del generale Alfonso La Marmora a ministro della guerra, e del generale Ettore De Sonnaz a comandante della divisione d'Alessandria — Sospensione delle relazioni sulle elezioni contestate — Altro appello nominale, e questione sul numero legale della Camera per la verificazione dei poteri.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

**MARCO**, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

### CARTEGGIO.

**IL PRESIDENTE.** La Camera non essendo ancora in numero, sospendo di mandarlo ai voti per l'approvazione. Darò intanto comunicazione di parecchie lettere pervenute stamane all'ufficio della Presidenza.

I deputati Camillo Piatti e Garassini scrivono di non potere così subito recarsi ad occupare il loro posto alla Camera.

Il generale Collegno, in nome della Commissione nominata da S. M. per preparare un nuovo progetto di legge organica della guardia nazionale, scrive che, credendo giovevole l'aver sott'occhio le diverse petizioni fin qui indirizzate alla Camera su questa materia, gli si vogliano procurare tali documenti.

Quando la Camera sarà in numero domanderò se acconsenta a siffatta domanda.

*Alcune voci.* Si faccia l'appello nominale!

### APPELLO NOMINALE.

**IL PRESIDENTE.** Si farà l'appello nominale.

(Vi si procede; mancano i seguenti deputati):

Arese — Barbavara — Barbier — Bargnani — Benza — Bianchetti — Blanc — Bonafous — Botta Luigi — Brofferio — Broglio — Brunier — Buffa, ministro — Cabella — Cagnardi — Cannas — Carli — Carquet — Caveri — Cobianchi — Corbu — Corradi — Correnti — Costa di Beauregard — D'Azeglio — De Castro — Doria — Durando Giacomo — Fanti — Ferracciu — Fioruzzi — Fois — Galli — Garassini — Garibaldi — Gioberti, ministro — Gioia — Girard — Guglianetti — Jacquemoud Antonio — La Marmora — Leotardi — Loru — Losio — Macario — Maestri — Mari — Martinet — Mauri — Moia — Mollard — Montezemolo — Nino — Oldoini — Pareto — Passino — Penco — Pes — Piatti — Profasi — Ramorino — Rattazzi, ministro — Ravina — Restelli — Reta Edoardo — Riccardi — Ricci, ministro — Robecchi — Ro-

sellini — Ruffini — Scano — Scofferi — Sineo, ministro — Siotto-Pintor Giovanni — Siotto-Pintor Giuseppe — Spano — Tecchio, ministro — Tola — Turcotti — Tuveri.

**IL PRESIDENTE.** A rendere legale l'adunanza mancano tuttavia parecchi deputati.

**VALERIO LORENZO.** Poichè mancano alcuni membri per far legale il numero dei deputati onde siano valide le nostre operazioni, io inviterei il signor presidente, se la Camera acconsente, a chiamare i signori ministri ed i primi ufficiali; altrimenti io credo che aspetteremo invano, perchè non so se vi siano a Torino presenti 107 deputati, oltre i signori ministri.

*Voci.* Debbono essere 112.

**IL PRESIDENTE.** Sono 212 i collegi.

*Una voce.* Io proporrei di passare negli uffizi per la verificazione dei poteri.

**VALERIO LORENZO.** È compiuta la verificazione dei poteri. Io prego il signor presidente d'interrogare la Camera se acconsente alla proposta che io ho fatto.

**DEMARCHI.** Il numero dei collegi, dopo l'unione dei ducati, è sempre stato di 222, e la maggioranza di 112; non so se il numero dei collegi sia diminuito. Forse nei collegi di Parma non si sono potute fare le elezioni, ma non cessa perciò il dover loro di mandare i deputati.

**LONGONI.** Io proporrei alla Camera che s'invitasse il signor ministro degl'interni a voler invitare, o col mezzo del foglio ufficiale o in qualunque altro modo, i signori deputati che non sono ancora giunti alla capitale, di voler al più presto possibile trovarsi presenti alle deliberazioni del Parlamento. I tempi sono tali che non si dà prova di troppo patriottismo col tenersi lontani dal Parlamento. La nazione aspetta troppo da noi, perchè noi facciamo aspettare la nazione (*Bravo! bravo!*)

**DEMARCHI.** Osservo alla Camera che se noi facciamo il conto su 222 collegi dovrebbero essere 112. Ora a compire il numero di 106 mancano 8 deputati. Dunque per compire il numero di 112 non sarebbero sufficienti i ministri. Non è che un'osservazione che io credo opportuno di fare.

**VALERIO LORENZO.** Io non credo che nello stato attuale delle cose si debbano computare i collegi di Parma. Tutti sanno che la posizione di Parma è ben diversa da quella di Piacenza. Che nel ducato di Piacenza venne conservato il governo civile allo stato del Re; che ciò non fu fatto per Parma, dove il caso è diverso. Io credo che non dobbiamo dare un'in-